

# Novella Incompatibilità subito se la CISL si decide

### Intervista a «Rinascita» del segretario generale della CGIL

Il segretario generale della CGIL, Agostino Novella, ha rilasciato un'ampia intervista a Rinascita sui maggiori problemi sindacali del momento.

L'intervista sottolinea anzitutto le questioni sulle quali il recente Consiglio generale della CGIL si è verificata l'unanimità dei consensi. Vi è stata unanimità, ma dove? Il compagno Novella — sulla denuncia della gravità della condizione operaia, sia sotto l'aspetto occupazionale, salariale, della intensità dello sfruttamento, sia sotto l'aspetto sociale in generale, vi è stata unanimità nella denuncia delle cause di questa situazione e delle responsabilità che incombono sui gruppi dirigenti della vita economica del Paese: vi è stata unanimità sulle decisioni in materia di politica occupazionale e salariale, anche in rapporto agli obiettivi del piano economico, sulla necessità della ripresa della lotta, sulla questione del pensionamento e sul rilancio della politica e dell'azione articolata ai livelli aziendali e settoriali, rilancio che dovrà caratterizzare l'iniziativa sindacale nel corso del 1968.

Per sottolineare l'importanza di queste decisioni il compagno Novella ha ricordato come il padronato, oltre a definirle «demagogiche», ne abbia approfittato per muovere un nuovo attacco alle condizioni dei lavoratori. Venendo quindi a parlare dei dissenzi manifestatisi al Consiglio generale della CGIL sulla incompatibilità, Novella ha affermato:

«I dissenzi sulla questione delle incompatibilità (fra cariche parlamentari e sindacali, ndr) ci sono stati in effetti aperti e dichiarati, ma l'idea del dissenso non è però così grande come quella che può apparire dalla votazione di tre ordini del giorno di ispirazione diversa. Non c'è infatti dissenso sul valore fondamentale della incompatibilità agli effetti dell'economia sindacale e neanche, si badi bene, sulla possibilità di procedere a decisioni unilaterali della CGIL in questo campo, senza attendere il «permesso» di nessun'altra organizzazione.

Una decisione unilaterale della CGIL potrebbe essere presa in ogni momento purché avesse un effetto determinante, a breve scadenza, sugli orientamenti delle altre organizzazioni. Il dissenso verte sulla utilità o meno di una decisione unilaterale fatta in questo momento, in rapporto alle prossime elezioni. La maggioranza ha considerato che, data l'opposizione della CISL e della UIL a una decisione di incompatibilità immediata tra cariche sindacali e parlamentari, e data la natura non «contingente» ma di fondo di tale opposizione, può essere inutile, e anzi dannosa, una decisione unilaterale immediata della CGIL. Una decisione di questo genere esporrebbe infatti i dirigenti della CGIL a un'assenza dal parlamento che potrebbe avere come contropartita un allargamento delle presenze parlamentari della CISL e anche di quelle della ACLI. Occorre tener presente che i parlamentari dirigenti della CGIL sono ormai ridotti a un piccolo numero. La CISL e le ACLI dispongono invece ognuna di un allargamento di presenze parlamentari che, in questo momento, che il loro numero potrebbe ancora aumentare nella prossima legislatura.

«È vero che nella CISL e anche nella UIL crescono forze decise alla attuazione immediata del principio di incompatibilità, ma di questo teniamo conto — ha precisato Novella — quando diciamo che una decisione della CISL sull'attuazione immediata della incompatibilità troverà disponibile, per una identica decisione immediata dello stesso genere, tutta la CGIL e non solo le minoranze».

Il compagno Novella ha affrontato, quindi, i problemi dell'«accordo quadro» e dell'unità sindacale, rilevando fra l'altro l'esigenza «di salvaguardare e rafforzare l'auto-

# LOTTE OPERAIE PER LA TUTELA SANITARIA Sempre più minacciata la salute in fabbrica

## Dal ministero del Lavoro Vertenze ospedaliere: convocate le parti

Sotto l'ombra di nuovi scioperi (medici, infermieri, tecnici sanitari) il governo ha cominciato a muoversi per parare in qualche modo il colpo. Il ministro del Tesoro, dopo l'incontro avuto dal ministro della Sanità con i rappresentanti dei medici ospedalieri, ha ieri controfirmato il decreto relativo alla nomina dei comitati di amministrazione e di vigilanza della cassa nazionale conguaglio che deve garantire la correttezza del pagamento dei nuovi stipendi.

Anche per quanto riguarda i 120 mila dipendenti ospedalieri non medici (infermieri, ausiliari, ecc.), che hanno proclamato lo sciopero da lunedì, il ministro del Lavoro ha convocato per stasera i sindacati dei lavoratori e la Federazione degli ospedalieri. Ieri la FIAT si era incontrata con i rappresentanti degli enti mutualistici.

## Per salario aziendale e poteri

Il ministro del Lavoro ha convocato per stasera i sindacati dei lavoratori e la Federazione degli ospedalieri. Ieri la FIAT si era incontrata con i rappresentanti degli enti mutualistici.

# Vertenze a Milano in 125 fabbriche metalmeccaniche

### Un movimento che contrasta ogni velleità di centralizzazione delle lotte sindacali - Una dichiarazione di Breschi sullo sviluppo dei rapporti unitari

La parte di carattere salariale — ad oltre 30 mila metallurgici. Tra gli accordi più significativi vi rammentiamo quello dell'ASSEM (su cottimo e premio di produzione): Alfa Romeo, Breda Siderurgica (cottimo), Candy (cottimo e premio), Falck (Cottimo sociale), CTE (qualifiche, cottimo e 14a), Breda Fucine (premio e altri problemi), Ferrotubi, Triulzi. Si tratta di aziende che già avevano sulla carta una prima fase dell'azione integrativa e dove ora i sindacati rafforzano il proprio intervento.

È un movimento che si allarga — ci ha dichiarato il segretario della FIOM provinciale, Breschi — un processo che cresce, dopo aver affrontato in un

# Terza settimana di lotta FORTI SCIOPERI NELLE CONFEZIONI

### Intervento della polizia a Firenze

Gli scioperi articolati delle confezioni, per il rinnovo del contratto, continuano a registrare iniziative percentuali di partecipazione dei lavoratori. Nelle ultime due giornate si sono avuti scioperi e manifestazioni a Reggio Emilia, Bologna, Padova, Firenze, Milano. Domani e dopodomani altre fabbriche, altre zone e altre province entreranno in lotta. Diamo le percentuali di sciopero registrate nelle province più importanti: Bologna 90%, Arezzo 95%, Treviso 98%, Firenze 95%, Pistoia 98%, Forlì 95%, Pomezia Roma 100%, Pescara 95%, Chieti 100%, Salerno 100%, Cremona 98%, Mantova 95%, Frosinone 100%, Va-

## ANAS: 4 giorni di sciopero

Il sindacato ANAS-CGIL ha proclamato uno sciopero nazionale del personale dell'ANAS per i giorni 21, 22, 23 e 24 febbraio. La manifestazione è stata annunciata per scattare la soluzione dei problemi di carattere economico e normativo che interessano la categoria e per cui esistono precisi impegni governativi.

### Drammatica denuncia a Montecitorio - La pericolosità delle condizioni di lavoro documentata da delegazioni di lavoratori al ministro Mariotti - Chiesto un più energico intervento della Sanità - Scioperi a Milano, Torino, Ivrea

Una forte denuncia del sabotaggio governativo ai provvedimenti legislativi riguardanti la condizione operaia e che rischiano costi di decedere per fine legislatura e una drammatica testimonianza delle condizioni di nocività nei luoghi di lavoro, dei ritmi massacranti, dell'aumento degli infortuni e delle malattie professionali che costituiscono un permanente attacco alla salute dei lavoratori, sono stati i temi dell'incontro che ieri mattina si è svolto a Montecitorio tra le delegazioni operaie e il ministro della Sanità, sen. Mariotti, presenti i parlamentari comunisti on. Saluto e Albini e la senatrice Angiola Minella.

Il ministro, che si è dichiarato «fortemente impressionato» dalla precisa denuncia, dei lavoratori, non ha potuto fare a meno di giudicare legittime le richieste operaie di un più organico e rigoroso intervento della Sanità nei confronti dei datori di lavoro e degli organismi di controllo e di tutela della salute nelle fabbriche (ispettorati del lavoro, ENPI, medico provinciale, ecc.), ma ha giustificato i limiti della iniziativa del suo ministero col fatto che gran parte delle competenze relative alla salute pubblica sono ancora detenute dal ministero del Lavoro. A questo proposito le delegazioni operaie, prendendo atto di questa situazione, hanno annunciato che chiederanno un colloquio anche con il ministro Bosco.

Ma ecco, intanto, alcune testimonianze portate ieri dagli operai a Mariotti. Sergio Battistrada, membro di C.I. delle Ferriere Fiat di Torino, ha detto che la percentuale di silice nelle ferrole, minere, refrattari e scorie si aggira dal 7 al 95%. Nel periodo 1961-64 su 5.657 operai visitati l'INAIL ha riconosciuto affetti da silicite 1.991 operai pari al 35%, ma i controlli fatti effettuare dall'INCA hanno dato una percentuale del 45% dopo la prima visita e dopo alcuni anni dell'87% sugli operai visitati.

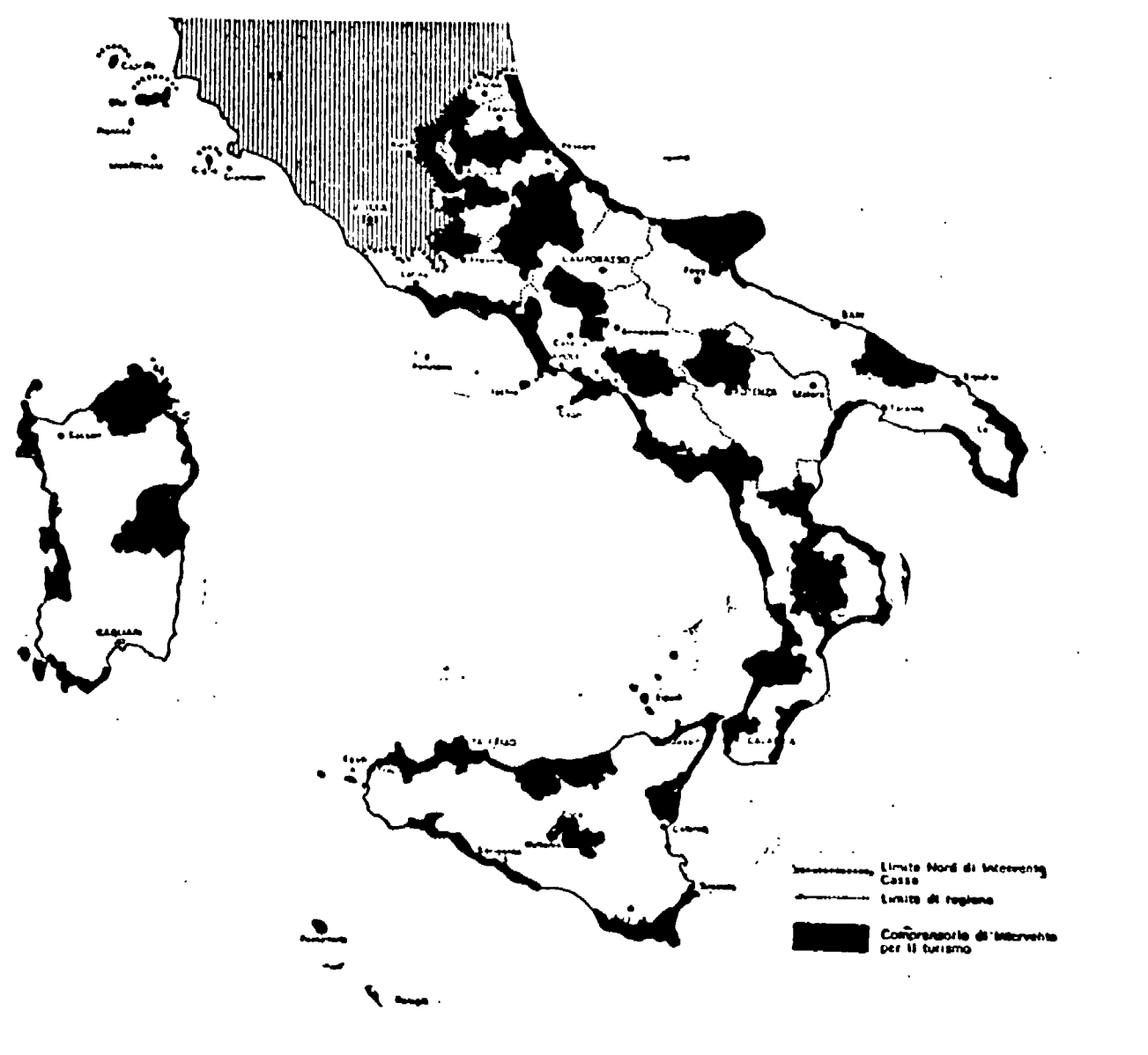
Claudio Bugatti, membro di C.I. della Michelin di Torino, ha riferito che gli infortuni sul lavoro nel terzo trimestre del '67 sono aumentati nello stesso periodo del '66 del 23 per cento. Alla Pirelli di Milano — ha documentato un altro operaio — vengono fatte usare determinate polveri che hanno già provocato il cancro (per non ricordare il già noto caso dell'INA di Cesano Maderno, della Montedison, dove la benzidina, materiale di base per i coloranti, ha causato in breve tempo la morte per cancro, accertata, di 43 operai).

Denunce altrettanto precise e drammatiche sono state presentate a Mariotti da operai e operante che rappresentano le fabbriche Carni di Modena, Fondrie e Cantiere navale Ansaldo di Genova, Marvel di Bologna, Sofer di Pozzuoli, Acciaierie e Polymer di Terni, Olivetti di Ivrea, ed altre ancora. Una testimonianza non meno importante hanno portato la compagna Aude Pacichioni, assessore all'igiene e sanità del Comune di Modena, il medico di medicina del lavoro di Genova, dott. Francesco Torrese, l'ufficiale sanitario di Foligno dott. Gianni Bara.

La circolare del ministro Mariotti — hanno detto — con la quale i medici provinciali sono stati invitati ad entrare nelle fabbriche per esercitare un controllo sulle condizioni igienico-ambientali, è un fatto positivo ma ancora troppo limitato. L'ufficiale sanitario che entra in una fabbrica deve poter disporre di maggiori strumenti (laboratori) e di una più specifica preparazione. Ciò sarà possibile solo istituendo le unità sanitarie locali dirette dal Comune, altrimenti il vero potere di controllo rimarrà in mano ai medici fiscali che dipendono dai

# La Cassa battistrada della speculazione TURISMO DI LUSO NEL SUD DISEREDATO

### Miliardi ai grandi gruppi finanziari per creare alcune «isole» riservate ai ricchi



## La speculazione triplica i prezzi

Vicenza: polli gratis a tutti per protesta

Centinaia di pollicoltori si sono ritrovati questa mattina all'appuntamento con la manifestazione di protesta promossa dalla Associazione avicoltori vicentini e dal Consorzio pollicoltori dello Altopiano. Una delegazione è giunta anche da Piazzola, il comune padovano dove operano molti allevatori.

Questa volta, sono scesi in città «armati» da un formidabile strumento di protesta: il pollo. Il corteo è stato accompagnato da un camioncino su cui facevano bella mostra un centinaio di volatili rinchiusi nelle caratteristiche reti. Lungo tutto il percorso, i pollicoltori hanno distribuito gratis i loro «prodotti», tirandoli fuori ancora tremanti per il freddo dalle gabbie.

La gente che ha fatto alla manifestazione, dopo i primi attimi di esaltazione, si è accalata per approfittare della occasione, afferrando anche al volo i polli starnazzanti che ogni tanto venivano gettati per aria. Le massaie soprattutto, in giro per la spesa, non si sono fatte pregare.

Il consumatore si sono chiesti, sbalorditi, dove vanno a finire i soldi di differenza fra i prezzi al consumo (circa 600/700 lire) e quelli alla produzione (che oggi oscillano attorno alle 250 lire ma che per lunghi periodi si sono fermati sulle 100/150 lire al chilogrammo). Ed è quello che i pollicoltori volevano dimostrare: la necessità di interventi contro la speculazione e per favorire la vendita attraverso cooperative.

## Promosso dalla Lega

Aperto a Rimini il convegno delle cooperative

Ha avuto inizio oggi, a Rimini, il convegno sulle strutture delle cooperative e mutue. La relazione introduttiva è stata tenuta dal comitato di direzione della Lega. I temi fondamentali del convegno sono stati così sintetizzati:

- 1) Imprescindibile un carattere sempre più unitario e nazionale alla promozione e allo sviluppo della cooperazione, nei vari settori (agricoltura, distribuzione, abitazione, produzione e lavoro, pesca, mutualità, turismo, servizi sociali);
- 2) Qualificare la funzione e il ruolo della cooperazione relativamente alla necessità di una nuova legislazione e di democratici rapporti con lo Stato, realizzando un nuovo rapporto con la massa dei soci e, in generale, con i lavoratori e operando per realizzare una effettiva unità nazionale di tutte le imprese cooperative nei vari settori e rapporti di attiva collaborazione inter-settoriale;
- 3) Realizzare nuovi rapporti tra le strutture cooperative e quelle politico-sindacali, definendo la funzione settoriale delle Associazioni e quella unitaria della Lega, delle Federazioni provinciali e dei Comitati regionali;
- 4) La cooperazione — ha detto fra l'altro Fusi — vuole affermare «il suo ruolo autonomo di contestazione del potere monopolistico ed esprimere un suo peculiare ed originale contributo ad una politica di sviluppo equilibrato del Paese e dare una sempre più efficiente organizzazione economica e sociale alle larghe masse lavoratrici e di produttori autonomi, per unirsi non solo nella difesa dei loro interessi contingenti, ma anche nella lotta per le riforme di struttura».

**VIAREGGIO CARNEVALE 1968**

**DOMENICA 18 FEBBRAIO DALLE ORE 14,45**

**CORSO MASCHERATO DELL'EUROVISIONE**

**con la partecipazione di Gruppi Caratteristici Europei**

**VIAREGGIO CARNEVALE 1968**